

Venice Art for All 2014

Il sestiere di Dorsoduro che ospita importanti istituzioni d'Arte quali la Collezione Peggy Guggenheim, la Fondazione Vedova, Punta della Dogana, le Gallerie dell'Accademia e l'Accademia di Belle Arti, è attraversato dal percorso della manifestazione sportiva Venice Marathon. In occasione della maratona, che si corre ogni anno la quarta domenica di ottobre, vengono collocate sui ponti interessati, rampe provvisorie che restano a disposizione di tutti per oltre tre mesi, migliorando l'accessibilità urbana.

Nell'area orientale di Dorsoduro le rampe poste sui ponti dei Catecumeni, della Calcina e degli Incurabili anche quest'anno, restano in loco fino al 15 giugno garantendo la piena accessibilità alle suddette istituzioni culturali, migliorando l'accessibilità per tutti e permettendo a due ragazzi con difficoltà motorie che abitano nella zona, di frequentare in piena autonomia la scuola.

Inoltre, grazie alla collaborazione dell'Istituto Europeo del Design di Firenze e Venezia, queste saranno oggetto dell'iniziativa "Un vestito per le rampe", un progetto urbano di arredamento creativo che si svolgerà sotto forma di laboratorio il 17 e il 18 aprile 2014:

Venice Art for All.

Per informazioni: Città per tutti – Comune di Venezia

Telefono: 041 965 5440

Email: cittapertutti@comune.venezia.it

Web: www.veneziacittapertutti.it



Venice Art for All 2014

L'itinerario che vi proponiamo si sviluppa in due distinti percorsi collegati fra loro dal servizio di trasporto pubblico, accessibile alle persone con disabilità.

[1] Dopo aver preso da Piazzale Roma o dalla Ferrovia il vaporetto della linea 1 (accessibile alle carrozzine) scendete alla fermata **Accademia**.

Di fronte troverete il complesso della Carità, che ospita le **Gallerie dell'Accademia**, uno dei più importanti musei del panorama italiano.

Istituite il 12 febbraio 1807 in seguito alle soppressioni napoleoniche degli enti civili e religiosi veneziani, perseguirono, insieme all'Accademia di Belle Arti (annessa fino al 2005), finalità essenzialmente di raccolta didattica per la formazione dei giovani artisti. Nel 1882, in seguito al decaduto interesse didattico, si preferì privilegiare la vocazione museale delle raccolte dando vita a quella grande raccolta dei capolavori della scuola veneta e veneziana che il museo rappresenta oggi. In seguito ai lavori di restauro e ampliamento conclusi alla fine del 2013 le Gallerie sono accessibili grazie a elevatori e ascensori.

Le Gallerie dell'Accademia sono aperte il lunedì dalle 8.15 alle 14.00 e dal martedì alla domenica dalle 8.15 alle 19.15.

www.polomuseale.veneziamusei.it

www.gallerieaccademia.it

www.gallerieaccademia.org

Percorrete Rio Terrà Antonio Foscarini fino ad arrivare al Canale della Giudecca. Alla vostra destra potete ammirare la facciata classicheggiante della *Chiesa S. Maria del Rosario ai Gesuati* costruita in sostituzione della piccola chiesa che tuttora le sorge accanto. L'ingresso laterale posto sulla destra presenta 4 gradini di circa 16 cm. Proseguendo lungo il percorso indicato nella mappa si incontra il **Ponte della Calcina** ai piedi del quale si trova l'omonima pensione dove soggiornò John Ruskin.

[2] Dal Ponte della Calcina girando prima a sinistra, lungo la fondamenta de Ca' Bragadin e poi a destra, in Calle de la Chiesa si raggiunge Palazzo Venier dei Leoni, sede dal 1980 della **Collezione Peggy Guggenheim**, una delle più importanti raccolte d'arte italiana, europea e americana del Novecento. Palazzo Venier dei Leoni è un edificio incompiuto, noto come il "palazzo non finito" dietro al quale si estende un magnifico giardino (ove si narra che i Venier tenessero un leone). Il giardino delle Sculture Nasher, la sede espositiva (dove si trova la collezione di Peggy Guggenheim, insieme alla Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof), e la sede della mostra temporanea sono accessibili grazie alla presenza di elevatori.

La Collezione Peggy Guggenheim è aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00 tranne il martedì e il 25 dicembre, www.guggenheim-venice.it

[3] Costeggiando il canale della Giudecca, potrete concedervi una piacevole passeggiata lungo la Fondamenta delle Zattere ed ammirare le facciate di importanti edifici, oltre che intravedere sulla destra dall'altra parte del canale il profilo dell'isola della Giudecca con le celebri chiese del Palladio (Zitelle, Redentore, San Giorgio Maggiore). Troverete lungo il percorso l'**Ex ospedale degli Incurabili**, ora sede dell'**Accademia di Belle Arti di Venezia**, il prestigioso Istituto di istruzione superiore di Alta Cultura nel settore delle arti, fondato a Venezia nel 1750.

www.accademiavenezia.it

Subito dopo, si può ammirare la *Casa Cicogna* alle Zattere di **Ignazio Gardella, noto architetto del Novecento**. Nelle immediate vicinanze troverete la *Chiesa dello Spirito Santo*. Fondata con l'annesso convento nel 1483, ha la facciata lombardesca.

Per raggiungere Punta della Dogana - François Pinault Foundation e la Fondazione Emilio e Annabianca Vedova ritornate alla fermata Accademia, prendete nuovamente il vaporetto della linea 1 (accessibile alle carrozzine) e scendete alla fermata **Salute**.

[4] Dall'imbarcadero si può ammirare la *Basilica della Madonna della Salute*, capolavoro di Baldassarre Longhena, costruita tra il 1631 e il 1687 nel ricordo della liberazione dalla peste. L'ingresso presenta una scalinata di 16 gradini.

Proseguendo lungo la Fondamenta arriverete alla **Punta della Dogana**, edificio seicentesco che ospitava la Dogana da Mar della Repubblica di Venezia. Grazie al recente restauro dell'architetto giapponese Tadao Ando, l'edificio è diventato un **centro d'arte contemporanea** che insieme a Palazzo Grassi costituisce il complesso espositivo della François Pinault Foundation e ospita grandi mostre d'arte contemporanea. La mostra è accessibile grazie alla presenza di ascensori all'interno del museo.

La mostra "Prima Materia" a Punta della Dogana rimarrà aperta fino al 31 dicembre 2014.

Orari: tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00 tranne il martedì e il 25 dicembre, www.palazzograssi.it

[5] Ripercorrendo a ritroso la fondamenta e imboccando Rio Terà dei Catecumeni proseguite poi lungo Rio Terà ai Saloni arriverete ai nove grandi **Magazzini del Sale** (XIV sec.), il primo dei quali (civico 266), ospita la **Fondazione Emilio e Annabianca Vedova**, dedicata all'artista veneziano Emilio Vedova. L'innovativo spazio progettato da Renzo Piano, è il primo esempio espositivo di opere d'arte in modalità dinamica attraverso l'uso di navette robotizzate. L'ingresso è consentito dalla presenza di un elevatore. Sempre sulla Fondamenta Zattere ai Saloni (civico 50) si trova l'ex Studio Vedova, l'altro spazio espositivo della Fondazione accessibile direttamente dalla calle laterale. La Fondazione Emilio e Annabianca Vedova aprirà il 24 aprile 2014, www.fondazionevedova.org

Per ulteriori informazioni sull'accessibilità e gli orari di apertura delle Chiese consultare:
www.chorusvenezia.org